

Edificio per uffici privati e piccola pensione (versione realizzata)

17

B

Libera e Barucci che si definivano «radicali nell'intendere il moderno» (Barucci 2003), avevano inventato un dispositivo tecnico che, svincolando gli appoggi della facciata, consentiva allo spazio della strada di entrare all'interno del piano terra, costruendo così il rapporto

fondamentale dell'edificio con la città: si tratta di un tema che si può ritrovare in molti progetti

di Libera per edifici pubblici del dopoguerra. Il dispositivo costruttivo adottato in questo caso, vera invenzione del progetto, è costituito da una trave di 20,30 m di luce appoggiata su due soli pilastri metallici incernierati sopra e sotto. La grande campata che si determina al centro dell'edificio, connota il volume in maniera decisa e contribuisce a delinearne il rapporto fondamentale con la strada. Le alterne vicende del progetto hanno portato alla chiusura del piano terra, ma l'idea iniziale è rimasta nel portico che,

arretrandosi rispetto al filo delle facciate degli edifici adiacenti, testimonia con la sua realizzazione l'intento iniziale dei progettisti. (a c)

via Torino 38
1964
Pietro Barucci

Il progetto è da intendersi come opera comune nella sua fase ideativa: si inserisce qui anche la versione costruita, seppur ascrivibile al solo Barucci. Nella versione realizzata come sede dell'ENPAM, gli alloggi della pensione originariamente collocati nei due piani attici, divennero uffici; venne introdotta una scala circolare con un percorso protetto per esigenze di sicurezza antincendio e una chiostrina dodecagonale che portava la luce all'interno dell'edificio. Sul retro era prevista una copertura translucida in forma di due circonferenze, per illuminare una grande sala che non fu realizzata. La struttura fu interamente costruita in acciaio e, per le ristrette dimensioni del lotto e la conseguente impossibilità di adottare un cantiere tradizionale, l'intero edificio fu prefabbricato e montato a secco. La pianta del piano tipo e così la grande trave a cassone con getto in interno in conglomerato cementizio ed armatura pre-tesa, collocata al piano terra, confermano nella sostanza la versione progettata insieme a Libera.

